

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

### PROVINCIA DI BOLOGNA

CONCESSIONE GRATUITA DELL'UTILIZZO DI LOCALI SCOLASTICI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. PASCOLI" PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI "DOPO SCUOLA" ANNI SCOLASTICI 2017/2018 E 2018/2019 - APPROVAZIONE NUOVI CRITERI.

Nr. Progr. **132**  
Data **05/10/2017**  
Seduta NR. **35**  
Titolo **7**  
Classe **1**  
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* questo giorno *CINQUE* del mese di *OTTOBRE* alle ore *11:00* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**

**CONCESSIONE GRATUITA DELL'UTILIZZO DI LOCALI SCOLASTICI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. PASCOLI" PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI "DOPO SCUOLA" ANNI SCOLASTICI 2017/2018 E 2018/2019 - APPROVAZIONE NUOVI CRITERI.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Viste:

- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 26 del 08.08.2001, art. 1, che disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 30.06.2003, artt. 17, 18 e 19, che mira ad estendere l'offerta scolastica e la sua qualificazione, oltre ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, che individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia e per tutto l'arco della vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 14 del 28.07.2008, che stabilisce norme in materia di politiche per le giovani generazioni e in particolare l'art. 14 valorizza l'offerta educativa territoriale per il tempo extrascolastico dei bambini attraverso la promozione di servizi ed iniziative gestiti da soggetti pubblici o privati che arricchiscono il loro percorso di crescita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che, nell'ambito delle politiche familiari, promuove il ricorso ad iniziative volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 17 del 01.08.2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" che pone, tra i suoi obiettivi, il sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che, all'art. 22, prevede che nei periodi di sospensione dell'attività didattica le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possano promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici;

Vista la deliberazione di C.C. n. 35 del 28.04.2017, esecutiva, con cui si è provveduto ad approvare un Accordo di programma tra il Comune e l'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Anzola dell'Emilia finalizzato alla programmazione coordinata dell'offerta formativa sul territorio, tra cui la realizzazione di attività di "Dopo scuola" a favore degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, con scadenza nell'anno scolastico 2018/2019;

Richiamata la propria deliberazione n. 104 del 25.07.2017, esecutiva, con la quale:

- si stabiliva di concedere a titolo gratuito l'utilizzo di spazi scolastici presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Pascoli", per lo svolgimento di attività di "Dopo scuola" anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado del territorio, a soggetti appartenenti a realtà associative del territorio operanti nell'ambito dei servizi per i minori, da individuarsi mediante avviso pubblico;
- si approvavano i criteri ritenuti sostanziali per la gestione dell'attività in oggetto, a cui avrebbe dovuto attenersi il concessionario nella formulazione del progetto di gestione e sulla base dei quali lo stesso sarebbe stato individuato;
- si demandava al Direttore dell'Area Servizi alla Persona l'attivazione della procedura necessaria ai fini dell'individuazione del soggetto concessionario dell'utilizzo dei locali;

Atteso che in data 04.08.2017, con determinazione del Direttore dell'Area Servizi alla Persona n. 379 del 01.08.2017, veniva attivata la procedura per l'individuazione del soggetto di che trattasi;

Preso atto che alla data di scadenza, fissata per il giorno 04.09.2017, nessuna richiesta veniva presentata;

Dato atto che è confermata la volontà di questa Amministrazione di procedere alla realizzazione dell'attività di "Dopo scuola" rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo grado del territorio già a partire dal presente anno scolastico;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra:

- dare avvio ad una nuova procedura per la concessione a titolo gratuito dell'utilizzo di spazi scolastici presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Pascoli", per lo svolgimento di attività di "Dopo scuola" anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, come sopra descritta, destinata a soggetti appartenenti a realtà associative del territorio e del terzo settore operanti nell'ambito dei servizi per i minori, da individuarsi mediante avviso pubblico;
- approvare i criteri ritenuti sostanziali per la gestione dell'attività, ampliati e rideterminati per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati, a cui dovrà attenersi il concessionario dell'utilizzo dei locali nella formulazione del progetto di gestione e sulla base dei quali lo stesso verrà individuato, per assicurare gli standard del servizio per l'utenza, al fine di consolidare la qualità che a tutt'oggi ha caratterizzato i servizi del territorio erogati alla cittadinanza, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- demandare al Direttore dell'Area Servizi alla Persona l'attivazione della nuova procedura necessaria ai fini dell'individuazione del soggetto concessionario dell'utilizzo dei locali;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta spese aggiuntive a carico del Bilancio comunale, in quanto le spese relative ai locali scolastici in oggetto risultano già regolarmente impegnate;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di dare avvio ad una nuova procedura, aperta a soggetti appartenenti a realtà associative del territorio e del terzo settore operanti nell'ambito dei servizi per i minori, finalizzata alla concessione a titolo gratuito dell'utilizzo di spazi scolastici presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Pascoli", per lo svolgimento di attività di "Dopo scuola" rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado del territorio, anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019;
- 2) Di approvare, nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, i criteri ritenuti sostanziali per la gestione dell'attività, ampliati e rideterminati per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati, a cui dovrà attenersi il concessionario dell'utilizzo dei locali nella formulazione del progetto di gestione e sulla base dei quali lo stesso verrà individuato, per assicurare gli standard del servizio per l'utenza, al fine di consolidare la qualità che a tutt'oggi ha caratterizzato i servizi del territorio erogati alla cittadinanza;
- 3) Di demandare al Direttore dell'Area Servizi alla Persona l'adozione degli atti necessari ai fini dell'individuazione del soggetto concessionario dell'utilizzo dei locali, sulla base delle indicazioni contenute nel presente atto;
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese aggiuntive a carico del Bilancio comunale, in quanto le spese relative ai locali scolastici in oggetto risultano già regolarmente impegnate;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



## **CRITERI PER LA CONCESSIONE DI UTILIZZO DI LOCALI DA DESTINARSI ALLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SCOLASTICA ED EDUCATIVA DURANTE L'ORARIO POMERIDIANO (*DOPO SCUOLA*) DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **PREMESSA**

La normativa nazionale e regionale detta linee di indirizzo sugli interventi per il diritto allo studio e sulle politiche di sostegno alle famiglie, anche in un'ottica di integrazione tra le risposte ad esigenze sociali particolarmente avvertite dalle stesse, quale la gestione dei tempi di cura e la conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro ed il diritto ad accedere e frequentare il sistema scolastico.

In particolare:

- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 26 dell'08.08.2001, all'art. 1, disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 30.06.2003, agli artt. 17,18 e 19, mira ad estendere l'offerta scolastica e la sua qualificazione, oltre ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia e per tutto l'arco della vita;
- La Legge Regionale Emilia Romagna n. 14 del 28.07.2008 stabilisce norme in materia di politiche per le giovani generazioni e in particolare l'art. 14 valorizza l'offerta educativa territoriale per il tempo extrascolastico dei bambini attraverso la promozione di servizi ed iniziative gestiti da soggetti pubblici o privati che arricchiscono il loro percorso di crescita.
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuove, nell'ambito delle politiche familiari, il ricorso ad iniziative volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 17 del 01.08.2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" che pone, tra i suoi obiettivi, il sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro;
- La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", prevede, all'art. 22, che nei periodi di sospensione dell'attività didattica le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possano promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici;

Per quanto riguarda le politiche di conciliazione, la legge recepisce all'interno degli strumenti di programmazione sociale (legge nazionale n. 328/2000 e regionale n. 2/2003) e contribuisce a definire un sistema integrato che prevede il concorso di diverse azioni, tra cui lo sviluppo di servizi di cura per la persona e la famiglia, da realizzarsi nell'ambito delle norme regionali in materia di politiche sociali.

In particolare, con la L.R. 17/2005 - "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" la Regione Emilia Romagna pone tra i suoi obiettivi il sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro.

Anche l'amministrazione comunale riconosce nello specifico il bisogno delle famiglie di essere sostenute nel compito educativo, e opera al fine di promuovere la realizzazione di forme di sostegno alla gestione dei tempi di cura e considera una priorità specifica la promozione di iniziative a favore dell'infanzia e delle responsabilità familiari, da attuarsi anche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, con il coinvolgimento di soggetti che operano in tali ambiti.

In tale ottica ha incluso tra i propri obiettivi strategici, in particolare in quello di "Promozione dell'inclusione e del benessere sociale", contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2017/2019, diverse azioni strategiche relative alle politiche educative e scolastiche, tra cui l'implementazione di una attività di "Dopo scuola", in risposta ad esigenze particolarmente avvertite dalle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, il cui orario scolastico è concentrato nella fascia mattutina e quindi della necessità di uno spazio "extrascolastico" in fascia pomeridiana.

### **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Date le premesse, al fine di facilitare la realizzazione sul territorio di una attività di "Doposcuola", garantendo contestualmente il calmieramento dei costi a carico delle famiglie, l'amministrazione comunale, di comune accordo con l'Autorità Scolastica, ai sensi della citata Legge n. 107 del 13 luglio 2015, e dell'Accordo di programma tra il Comune e l'Istituto Comprensivo di Anzola dell'Emilia, approvato con deliberazione di C.C. n. 35 del 28/04/2017, mette a disposizione di realtà associative del territorio e del terzo settore, che manifestino il proprio interesse alla gestione della stessa, gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività sopra descritta per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, individuati presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Pascoli".

L'individuazione del soggetto a cui verrà concesso l'utilizzo dei locali avverrà mediante avviso pubblico, formulato sulla base dei criteri sotto riportati.

Trattandosi di spazi posti all'interno di un edificio scolastico, destinati alla didattica, il loro utilizzo da parte del soggetto gestore delle attività di "Dopo scuola" non è esclusivo, ma strettamente limitato al tempo di svolgimento delle attività stesse e comunque non in contrasto con la primaria destinazione degli spazi stessi a sede scolastica.

Il soggetto gestore delle attività dovrà gestire i locali messi a disposizione nel rispetto dei seguenti indirizzi e indicazioni operative definiti dall'Amministrazione comunale, e garantire lo svolgimento dell'attività mediante propria organizzazione e proprio personale.

### **Caratteristiche principali dell'attività di "Dopo scuola" - a.s. 2017/18 e 2018/19" :**

#### **a) Finalità**

- Offrire agli studenti della scuola secondaria di primo grado un sostegno didattico integrato, al fine di rafforzare le competenze richieste dalla scuola, di aiutarli nell'impostazione o nell'affinamento del metodo di studio, di valorizzarli nei diversi modi di apprendere, in un contesto educativo e allo stesso tempo accogliente;
- Offrire alle famiglie un supporto scolastico ed educativo, creando una struttura di fiducia all'interno della quale le famiglie stesse possano inserire i propri figli, nel tempo in cui entrambi i genitori sono impegnati nelle attività lavorative;
- Offrire ai ragazzi un ambiente ricco di opportunità favorevoli alla socializzazione e all'integrazione, all'apertura e alla reciprocità, per un'equilibrata e sana crescita personale;
- Favorire l'acquisizione delle regole comuni di convivenza, del rispetto dell'altro, degli ambienti e del materiale;
- Offrire al territorio un valore aggiunto, nella promozione e nella diffusione delle competenze educative individuali e collettive.

### **Obiettivi specifici**

- a) Offrire uno spazio di studio sicuro e qualificato
- b) Affiancare e sostenere il ragazzo nello svolgimento dei compiti pomeridiani assegnati dalla scuola, anche avvalendosi delle nuove tecnologie
- c) Favorire l'apprendimento di un metodo di studio, migliorare l'autonomia personale
- d) Promuovere la cura e il rispetto del materiale
- e) Potenziare le abilità motorie, creative e artistiche
- f) Imparare a negoziare ed interiorizzare le regole e le forme della convivenza durante il momento dello studio e delle attività
- g) Potenziare e sviluppare le competenze psico-socio-affettive

L'attività consiste nell'organizzazione e gestione, presso i locali messi a disposizione nel plesso scolastico individuato, dopo l'orario scolastico, tramite personale educativo e materiale idoneo, di:

- 1) Accompagnamento allo svolgimento dei compiti pomeridiani assegnati dalla scuola
- 2) Acquisizione e miglioramento dei metodi di studio

In coerenza con queste attività prioritarie, è prevista anche la realizzazione di:

- 3) Attività motorie e ludico-ricreative
- 4) Laboratori motori - manuali - espressivi

Per le attività di cui ai precedenti punti 3) e 4) particolare attenzione dovrà essere posta alla creazione di collaborazioni con altre esperienze presenti nel territorio, sia pubbliche che dell'associazionismo e del privato sociale, al fine di integrare il "Dopo scuola" nel complesso delle attività destinate ai ragazzi di quella fascia di età.

### **b) Soggetti che possono manifestare interesse**

Possono partecipare alla selezione per l'utilizzo gratuito dei locali i soggetti interessati alla gestione dell'attività di "Dopo scuola" appartenenti alle realtà associative del territorio (Associazioni di promozione sociale, di volontariato, ONLUS), iscritte all'Albo delle Libere Forme associative del Comune di Anzola dell'Emilia, e le realtà del terzo settore, che non perseguano scopo di lucro e di comprovata esperienza nella gestione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, a garanzia del livello quali/quantitativo dell'offerta rivolta ai ragazzi e alle loro famiglie.

### **c) Sede del "Dopo scuola"**

Scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli", via XXV Aprile (locali che verranno successivamente identificati, in accordo con l'Istituto comprensivo)

### **d) Tipologia dell'utenza – periodo ed orario funzionamento**

L'attività per cui viene concesso l'utilizzo dei locali è così strutturata:

- Destinatari: ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Anzola dell'Emilia residenti in Anzola dell'Emilia, per un numero massimo di n. 40.
- Periodi: dall'inizio fino alla conclusione dell'anno scolastico, come da relativo calendario.
- Orario: dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano, a decorrere dalle 14,00 (termine delle lezioni ore 13,00), fino alle ore 17,00, esclusi i festivi, le vacanze di Natale e Pasquali.

### **e) Organizzazione giornaliera**

Il Dopo scuola si qualifica sostanzialmente in due momenti:

- Svolgimento dei compiti assegnati dalla scuola (in via prioritaria)
- Attività di laboratorio e ludico-ricreative

## **f) Modalità di svolgimento**

Il soggetto gestore svolgerà autonomamente le attività nei locali scolastici messi a disposizione, negli orari, con le modalità e nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni operative definite dall'Amministrazione comunale, mediante propri operatori. L'uso dei locali è consentito in orario extrascolastico e non deve in alcun modo creare ostacolo allo svolgimento dell'attività didattica e più in generale della scuola.

Il soggetto gestore si impegnerà alla realizzazione delle attività per cui viene concesso l'utilizzo dei locali per tutto il periodo di durata della concessione stessa, senza interruzioni, salvo quelle stabilite in base al calendario scolastico, con proprio personale, e con propria organizzazione.

Nel caso in cui, dalle ore 13,00 alle ore 14,00, si rendesse necessario provvedere al pasto per i ragazzi che ne abbiano necessità e ne facciano richiesta, il soggetto gestore potrà attivare un servizio mensa con sorveglianza presso i locali in cui si svolge il doposcuola. Il costo del pasto verrà corrisposto dalle famiglie che ne usufruiscono in aggiunta alla retta per la frequenza al servizio.

Il Concessionario deve garantire che gli operatori inseriti nell'attività per cui vengono concessi i locali siano in possesso dei titoli di studio previsti per le mansioni svolte e dei requisiti tecnici e pratici necessari allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche, assicurando un rapporto numerico adeguato adulti-ragazzi. Deve inoltre provvedere con tempestività alla sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo, a garanzia della sicurezza e della continuità dell'attività.

Il Concessionario si rapporterà direttamente agli utenti per la gestione dei rapporti e la corresponsione delle quote, e ne sarà integralmente responsabile.

In ragione della concessione dell'utilizzo a titolo gratuito, finalizzata al calmieramento dei costi a carico delle famiglie, la tariffa applicata per la frequenza all'attività di "Dopo scuola", calcolata su base settimanale, non potrà in ogni caso superare l'importo di € 35,00 alla settimana, senza alcun ulteriore onere a carico delle famiglie (es: per materiali o per attività laboratoriali).

Le prestazioni fondamentali che il Concessionario dovrà garantire sono:

- programmazione e realizzazione di attività didattico-educative, da svolgere quotidianamente con gli alunni;
- raccordo con il personale docente per una migliore conoscenza dei ragazzi e della programmazione didattica e relativo scambio di comunicazioni;
- ricevimento degli alunni, loro custodia e sorveglianza, svolgimento dei compiti pomeridiani assegnati dalla scuola, negli orari definiti;
- gestione dei rapporti con i genitori
- cura e pulizia dei locali messi a disposizione per l'espletamento dell'attività;
- verifica del lavoro svolto e partecipazione ad eventuali riunioni richieste dagli uffici comunali;
- acquisto dei materiali didattici necessari allo svolgimento dell'attività;
- assicurazione contro i rischi inerenti la gestione dell'attività con un massimale RCT adeguato.

Il personale inserito nel servizio per cui viene concesso l'utilizzo dei locali risponderà del proprio operato al concessionario, il quale è ritenuto l'unico responsabile delle obbligazioni assunte in merito ai contratti di lavoro e alla sicurezza; tale personale dovrà essere obbligatoriamente assicurato.

## **g) Criteri per la valutazione dei progetti**

La valutazione dei progetti al fine della individuazione del soggetto a cui verrà concesso l'utilizzo dei locali sarà a cura di una commissione, nominata dal responsabile dell'Area Servizi alla Persona e composta da tre componenti. Per la concessione dei locali, la Commissione formulerà il proprio giudizio esaminando il progetto dell'offerente, a cui verrà attribuito un punteggio complessivo fino ad un massimo di 100 punti, con i seguenti criteri:

- esperienza del soggetto offerente nella gestione di servizi di doposcuola o analoghi/esperienza e formazione del personale impiegato (punti 15);
- progettazione delle attività didattiche, educative e aggregative e soluzioni organizzative adottate per la realizzazione del servizio, con riferimento agli obiettivi specifici (punti 30);
- utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (punti 5)

- strategie e modalità di relazione con le famiglie (punti 5);
- programmazione e monitoraggio del servizio offerto (punti 5);
- realizzazione del servizio in forme che favoriscano la creazione di reti di collaborazione con altre esperienze presenti nel territorio rivolte alla fascia di età di riferimento, sia pubbliche che dell'associazionismo e del privato sociale (punti 10);
- tariffa calcolata su base settimanale applicate alle famiglie (punti 30).

#### **h) Regolazione dei rapporti**

I rapporti con il soggetto gestore delle attività saranno regolati da apposito atto, in cui dovranno essere definiti stabilite le modalità precise e i limiti di utilizzo dei locali, le responsabilità esclusive dello stesso in ordine all'uso dei locali e alla sicurezza, gli obblighi in materia di risarcimento danni causati a persone o arredi e attrezzature.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di verificare la congruità delle attività svolte in relazione al progetto presentato e di risolvere anticipatamente la concessione, previa comunicazione al soggetto concessionario, in caso di:

- gravi o ripetute inottemperanze a quanto definito nel progetto presentato e nelle disposizioni pattuite nel disciplinare di concessione;
- ripetute segnalazioni da parte degli utenti di comportamenti inidonei tenuti del soggetto concessionario
- utilizzo anche parziale degli spazi per finalità diverse da quelle previste dall'atto di concessione ovvero la fruizione anche parziale del bene stesso da parte di soggetto diverso dall'assegnatario se non diversamente concordato tra le parti.

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero Delibera **132** del **05/10/2017**

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

OGGETTO

**CONCESSIONE GRATUITA DELL'UTILIZZO DI LOCALI SCOLASTICI PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. PASCOLI" PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI "DOPO SCUOLA" ANNI SCOLASTICI 2017/2018 E 2018/2019 - APPROVAZIONE NUOVI CRITERI.**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> Data 05/10/2017 <p style="text-align: right;">BUSI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> Data 05/10/2017 <p style="text-align: right;">RICOTTA PASQUALINO</p>

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 132 DEL 05/10/2017**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 12/10/2017